



AZIENDA SANITARIA LOCALE DI PESCARA
U.O.S.D. PROGETTAZIONI E NUOVE REALIZZAZIONI

U.O.S.D. PROGETTAZIONI E
NUOVE REALIZZAZIONI

Viale Renato Paolini, 45
65124 PESCARA (PE)

tel. 085/4253107

fax 085/4253134

C.F./P.IVA 01397530682
www.asl.pe.it

OGGETTO

Nuova allocazione unità operativa di chirurgia
maxillo-facciale

ELABORATO

ELABORATO del DIP:
Relazione tecnica-descrittiva

DATA

Luglio 2024

ELABORATO

08

VISTI ED AUTORIZZAZIONI

Il Direttore Sanitario Aziendale: _____

Il Direttore Sanitario di Presidio: _____

Il Direttore della U.O.C. Chirurgia Maxilofacciale _____

Il Dirigente
Redattore del DIP
Ing. Luigi LAURIOLA

DIRIGENTE

Ing. Luigi LAURIOLA

c/o U.O.S.D. Progettazioni
e nuove Realizzazioni

tel.: 0854253107

luigi.lauriola@asl.pe.it

Formato

Scala

Elaborato

Formato	Scala	Elaborato					

PREMESSA

Con delibera del Direttore Generale dell'ASL di Pescara n. 1504 del 02/10/2023, è stato adottato il Piano Triennale degli Investimenti 2024 – 2026.

Con delibera del Direttore Generale dell'ASL di Pescara n. 896 del 29/05/2024, è stato adottato lo Schema di programmazione dei lavori Pubblici per gli Anni 2024 – 2026 e Approvazione Elenco Annuale dei Lavori 2024 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 36/2023.

Nei sopracitati strumenti di programmazione sono stati finanziati alcuni interventi tra cui i lavori di ristrutturazione di alcuni spazi ubicati al 1° piano del Monoblocco Presidio Ospedaliero “Santo Spirito” di Pescara per la Realizzazioni di Ambulatori di Chirurgia Maxillo-Facciale.

In ottemperanza alla vigente normativa in materia, con particolare riferimento al D. Lgs 36/2023 t.v., viene redatto il “Documento di Indirizzo alla Progettazione “ (DIP), mentre il “Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP) tenuto conto del tipo e della dimensione dell'intervento da realizzare , non viene redatto ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 comma 2 del D. Lgs 36/2023 t.v.

Il DIP è stato introdotto dal D. lgs 50/2016 all'art. 23 comma 4 e 5, come specificato dalle linee guida dell'ANAC n. 3 aggiornate con deliberazione del consiglio n. 107 dell'11.10.2017.

Nel DIP vengono indicati, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e nella categoria dell'intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti, gli elaborati necessari, i limiti finanziari da rispettare e le strategie per raggiungere l'obiettivo da perseguire.

OGGETTO DEL CONTRATTO E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

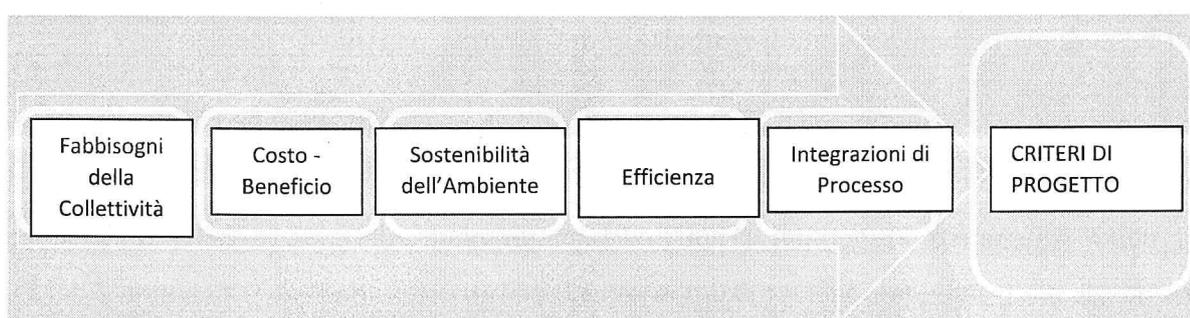
Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione è finalizzato alla realizzazione di ambulatori chirurgici da destinare all'Unità Operativa di Chirurgia Maxillo-Facciale dell'ASL di Pescara, da allocare in spazi ubicati al 1° piano Ala Ovest del Monoblocco P.O. di Pescara.

Attualmente le attività dell'Unita Chirurgica sono allocate all'interno dell'Unita Operativa di Otorino, ubicata al 4° piano Ala Est del Monoblocco. La condivisone degli spazi sanitari e degli spazi ancillari tra le 2 Unità risulta complessa e piena di interferenza. Tale stato non consente di offrire all'utenza adeguati servizi sanitari e cura del paziente.

Con il presente intervento si prevede di realizzare idonei ed autonomi spazi da destinare all'Unità Operativa Maxillo-Facciale.

Tale scelta ha come obiettivo il miglioramento del confort dei pazienti durante gli interventi, una organizzazione razionale ed efficiente degli spazi, l'incremento dei livelli di sicurezza delle attività assistenziali, pertanto gli stessi saranno progettati e saranno organizzati tenendo conto dei bisogni dei pazienti e dei loro familiari / accompagnatori consentendo una fruizione migliore degli spazi da parte dell'Utenza e del Personale Sanitario.

Il processo di approccio adottato per la ristrutturazione dell'intervento, risulta così schematizzato



FABBISOGNO DELLA COLLETTIVITA'

L'incremento della domanda, il sovraffollamento delle strutture di accettazione e attesa, la difficoltà ad indirizzare il paziente al percorso all'interno della struttura da seguire (sia in senso clinico sia in senso logistico) e infine gli obblighi dovuti alla normativa sulla privacy che richiedono di comunicare con il paziente attraverso codici numerici e non tramite chiamata nominativa, hanno imposto una riorganizzazione del servizio così profonda da richiedere la ristrutturazione di una nuova area del Presidio, specificamente progettata per adattarsi alle esigenze del paziente. In occasione della realizzazione della nuova area destinata all'Unità Operativa Maxillo-Facciale, si è avvertita l'esigenza di ridefinire il processo organizzativo legato ai temi dell'accoglienza che potesse rappresentare al meglio la visione dell'A.S.L. di Pescara.

Nella fase attuale di redazione del DIP si è condotto una profonda analisi per ricondurre la complessità operativa in pochi percorsi standard, costruiti sulla tipologia di risorse assorbite, tra cui:

- accettazione amministrativa;
- accoglienza infermieristica;
- Ambulatori Medici / Chirurgici;

- Stanza preparazione paziente;
- Sala di attesa;
- Sala riunioni;
- Preparazione Medici;
- Spazi ancillari

Ulteriore fase analizzata nel DIP è quella di focalizzare le finalità della nuova organizzazione, che sono state così definite:

- Esaltare la centralità del paziente mettendolo maggiormente a proprio agio durante le diverse fasi del percorso, consentendogli di identificare senza sforzo fasi e luoghi relativi al suo specifico percorso;
- Ottimizzare il passaggio da una fase all'altra del percorso, recuperando tutti i tempi morti per il potenziamento del rapporto paziente operatore (medico, infermiere, ecc).

COSTO - BENEFICIO

Le modalità di progettazione e le misure scelte per l'intervento proposto sulla porzione di edificio oggetto di ristrutturazione, mirano all'ottimizzazione del rapporto costo – beneficio con l'applicazione di strategie calcolate in modo da ottenere il rapido raggiungimento dei tempi di ritorno dell'investimento, con impatti immediati su risparmio energetico e abbattimento della CO2 (euro / tonnellata di CO2 evitata).

Il parametro costo – beneficio tiene conto del miglior rapporto per l'ottenimento dell'obiettivo di efficienza energetica – di sostenibilità ambientale, in relazione alla migliore qualità dell'intervento dell'edificio in esame.

SOSTENIBILITA'

Il progetto nel suo insieme ha il proposito di rappresentare un prodotto finale sostenibile in tutti i suoi aspetti, in quanto mira sostanzialmente all'ottimizzazione:

- della qualità degli spazi;
- del consumo di risorse;
- dei carichi ambientali;
- della qualità dell'ambiente interno;
- della qualità dei servizi offerti;

attraverso l'impiego di materiali da costruzione proveniente da materiali eco-compatibili e/o materiali riciclati-recuperati e il risparmio energetico ed elettrico per le risorse da utilizzare al livello di impianti e materiali, con evidente vantaggio derivante dall'emissioni climalteranti consistenti nell'utilizzo di:

- sistemi attivi e passivi integrati;
- ridotti consumi energetici;
- materiali ecocompatibili a chilometro zero e/o riciclati;
- riduzione degli oneri di manutenzione;
- utilizzo di materiali e sistemi per l'ottimizzazione del confort termo igrometrico – acustico – illuminotecnico – qualità dell'aria ed eco sostenibile.

EFFICIENZA

Le azioni dell'intervento considerano di basilare rilievo il raggiungimento di elevati standards di qualità in riferimento a:

- Idonee soluzioni proposte, alto contenuto innovativo ma affidabili;
- Qualità ambientale e confort termo – igrometrico;
- Qualità dell'aria;
- Benessere acustico e illuminotecnico;
- Rispetto delle necessità lavorative con riduzioni di intervento tramite largo uso di elementi prefabbricati;
- Ventilazione ibrida (naturale / meccanica)

INTEGRAZIONE DI PROCESSO

Il criterio di sostenibilità implica l'integrazione di processo di tutti i settori coinvolti nella fase di completamento dell'opera, ivi compresi componenti produttori di energia, materiali per l'involucro, arredi ed impianti.

CRITERI DI PROGETTO

In fase di redazione del PFTE e del Progetto Esecutivo sarà posta particolare attenzione al fattore "lavorare bene" in un ambiente corretto e confortevole, pertanto gli spazi interni devono essere tagliati

in modo razionale, mantenendo la fluidità nei percorsi, garantendo così funzionalità e scambio tra i dipendenti senza penalizzare la necessaria privacy.

FATTIBILITA' TECNICA

Ubicazione

Gli spazi di ché trattasi sono ubicati all'interno dell'area pertinenziale del Monoblocco del Presidio Ospedaliero di Pescara, 1° piano zona ovest - nord, collegata in modo diretto con il parcheggio Aziendale di Via Monte Faito e il parcheggio comunale lungo la stessa strada. Tale allocazione ottimizza e contribuisce alla decongestione dell'afflusso al Presidio relativamente alla piastra centrale dello stesso.

Inquadramento e Pianificazione Urbanistica

Per la pianificazione urbanistica vigente nel territorio comunale di Pescara è il PRG denominato "variante per il Piano regolatore Generale delle Invarianti per lo sviluppo sostenibile del territorio, approvato dal Consiglio Comunale co Deliberazione n. 94 del 8 giugno 2007 pubblicato sul B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 29/06/2007, l'area su cui insiste il fabbricato ricade in sottozona F3 "attrezzature e Servizi Pubblici di Interesse Urbano - Territoriale" - scolastiche, religiose, amministrative, culturali, sanitarie e assistenziali, commerciali (mercati pubblici) sportive e ricreative - disciplinata dall'art. 52 delle Norme Tecniche di Attuazioni.

Descrizione dell'intervento

Rimodulazione degli spazi interni con demolizione di parte delle tramezzature esistenti, conservando, per quanto possibile, la posizione e la superficie dei servizi igienici esistenti; installazione di impianto di climatizzazione estivo / invernale ad espansione diretta con erogatori di tipo incassato nel controsoffitto di tipo a diffusione allo scopo di evitare correnti fastidiose; installazione di corpi luminosi incassati nel controsoffitto con tecnologia LED – luce naturale; i pavimenti saranno realizzati in teli di gomma o PVC di idoneo spessore raccordati a sguscio sulle pareti; gli ambulatori ed i servizi igienici avranno le pareti rivestite con teli di gomma o PVC di idoneo spessore per un'altezza di almeno ml. 2,00 dal piano calpestio; tutti gli ambienti saranno controsoffittati con pannelli modulari in gesso da cm. 60x60 con struttura di sospensione metallica a scomparsa o a vista; I servizi igienici, saranno dotate di impianto di chiamata infermieri; i punti di erogazione gas medicinali (ossigeno) ed aspirazione endocavitaria verranno posizionati in numero di uno / due per ogni ambulatorio; l'impianto elettrico farà capo al quadro generale di piano posto nelle immediate

vicinanze dell'ingresso ed ogni ambulatorio avrà il suo quadro di stanza per il controllo ed il sezionamento delle linee di distribuzione, ogni stanza sarà dotata di impianto d'illuminazione d'emergenza, gli ambulatori saranno dotati di nodi equipotenziali, l'intero piano sarà cablato alla rete aziendale tramite collegamento con cavi e/o wireless; sarà inoltre installato idoneo impianto per il controllo degli accessi in tutta l'area e nel deposito farmaci.

Saranno realizzate tutte le opere di ristrutturazione impiantistiche relativamente alle destinazioni d'uso in essi compresi, principalmente riguardanti la realizzazione di ambulatori con relativi accessori.

Sono stati ipotizzati spazi per tutte le attività di Unità ed Ambulatoriali ed inoltre è stato tenuto in debito conto quanto necessario alla realizzazione del percorso d'accesso alle vie d'esodo in caso d'incendio.

Il corpo di fabbrica in esame è inserito nel complesso Monoblocco del "Presidio Ospedaliero di Pescara", ed è articolato in un unico piano della superficie lorda pari a circa 268, 00mq.

Tale fabbricato, realizzato negli anni '70 / '80 del passato secolo, presenta struttura portante in conglomerato cementizio armato, solai in laterocemento con massetto in cls. collaborante, tamponatura realizzata con blocchi in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa e cortina interna in mattoni forati da cm. 8, tramezzature in blocchi compatti di gesso alleggerito con argilla espansa;

L'immobile in questione risulta censito nel Catasto Fabbricati di Pescara (N.C.E.U.) come nel seguito riportato: Fg 19, Part.lla n. 3029.

Lay – Yuot Architettonico

Lo spazio è stato dimensionato sulla base della normativa vigente sulle attività da svolgere e d'intesa con il Responsabile dell'Unità Operativa.

Nella definizione delle scelte progettuali sono state privilegiate la semplicità realizzativa e la flessibilità d'uso, al fine di contenere al massimo il costo di costruzione e l'aggregazione delle diverse unità ambientali.

La struttura ha una forma elementare, facilmente realizzabile, di elevata flessibilità al fine di potersi adattare ad eventuali modificazioni della domanda ed inoltre si riscontra la concreta possibilità di intercambiabilità delle diverse funzioni degli spazi previsti.

All'interno della realizzando Unità Operativa si prevede, con la riserva che la definitiva allocazione delle attività sanitaria sarà definita in fase di PFTE e Progettazione Esecutiva, l'allocazione delle seguenti tipologia di spazi sanitari: ingresso ed ambiente destinato alle attività amministrative / mini accettazione e sala d'attesa, ambulatorio medico, ambulatori chirurgico, studi medico, sala medica infermieristica, deposito farmaci, depositi per lo sporco ed il pulito, tisaneria, archivio e servizi igienici per il personale e l'utenza, di questi ultimi, due sono riservati ad utenti portatori di handicap motori.

Al fine di ottenere degli ambienti particolarmente gradevoli ed adatti alle esigenze sanitarie verranno utilizzati materiali innovativi di qualità e si è tenuto conto dei seguenti aspetti :

- La luminosità;
- L'acustica;
- L'igiene;
- Le condizioni termo igrometriche;
- La purezza dell'aria

Per quanto attiene la distribuzione si rimanda agli elaborati grafici allegati al DIP, di cui la presente relazione è parte integrante e sostanziale.

DESCRIZIONE DELL'OPERE DA PROGETTARE

INTERVENTI EDILI

I lavori possono così essere riassunti:

Rimozione di pavimento e rivestimento esistente, taglio delle murature compresi il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto fino a qualsiasi distanza del materiale di risulta

Realizzazione di massetto di sottofondo di malta di cemento tipo 32.5 dosato a 400 kg per 1,00 mc di spessore non inferiore a cm. 4;

Realizzazione di intonaco civile formato da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e fratazzo, steso a mano, spessore 15 mm, con predisposte poste e guide, rifinito con sovrastante strato di colla di malta passato al crivello fino, lisciata con fratazzo metallico alla pezza, per spessore finale di circa 25 mm;

Realizzazione di bagni a servizio dell'Unità di cui uno ad uso di utenti diversamente abili, conforme alla normativa L. 13/1989 e al D.M. LL.PP. 236/1989.

Rifacimento impianto idrico e di scarico con tubazioni in polipropilene (rispondente alle prescrizioni della Circolare n. 102 del 12/02/78 del Ministero della Sanità) per distribuzione di acqua fredda e acqua calda, il rivestimento delle tubazioni acqua calda con guaina isolante in materiale sintetico espanso classificato autoestinguente, spessore dell'isolante a norma di legge Art. 12 legge 30/04/76 n. 373, le tubazioni di scarico in polietilene ad alta densità fino alla colonna principale di scarico;

Realizzazione di pavimento in piastrelle di ceramica smaltata monocottura di pasta rossa, rispondenti alle norme UNI EN 176-177;

Realizzazione di rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata monocottura, pasta rossa, rispondenti alle norme UNI 159 gruppo BIII e alle norme UNI EN 176-177;

Posa in opera di sanitari in porcellana vetrificata rispondenti alle caratteristiche stabilite dalle prescrizioni contrattuali e conformi alle consuetudini commerciali, dovranno essere di tipo, scelta, qualità, caratteristiche, dimensioni, peso, colore e spessori come da prescrizioni contrattuali o come da richiesta della Direzione Lavori e comunque rispondenti alle norme UNI 4542-4543, completi di rubinetteria realizzate nel rispetto delle norme UNI EN 200, UNI EN 246, UNI EN 248 o delle equivalenti norme NF;

Tinteggiatura delle pareti e dei soffitti con idropittura vinilica.

Posa in opera di maniglione orizzontale in acciaio zincato comprensivo di angolari orizzontale e verticale in elementi in acciaio zincato (spessore mm 2) e metallo pressofuso, rivestiti in nylon poliammide estruso senza saldature, atti a garantire isolamento elettrico senza la necessaria messa a terra, autoestinguenti.

Per quanto riguarda le colonne verticali sia della rete idrica che della rete di scolo fognario le stesse non vengono realizzate in quanto quelle esistenti risultano essere sufficienti ed in buono stato di conservazione.

INTERVENTI IMPIANTI ELETTRICI

Fanno parte del complesso i locali tecnologici ubicati in locali separati all'interno della struttura.

Nella redazione del progetto per la realizzazione degli impianti elettrici ed elettronici del complesso in argomento in cui sono previste le attività sanitarie si prevede l'intervento sui seguenti impianti elettrici ed elettronici:

- Rete di distribuzione elettrica e quadri elettrici;
- Impianti di terra, nodi e collettori equipotenziali;
- Impianto per l'illuminazione di emergenza e segnalazione vie di esodo, corpi illuminanti;
- Impianto di diffusione sonora, Impianto per la rilevazione incendi;
- Impianto televisivo, Impianto trasmissione Dati, Impianto telefonico;
- Impianto di controllo accessi e videosorveglianza;
- Gruppi di continuità;

Il progetto dell'impianto elettrico deve tenere in debita considerazione i seguenti criteri generali:

- L'impianto sarà installato sottotraccia o a vista. Per la distribuzione verticale, saranno creati cavedii ispezionabili.
- Particolare cura si dovrà applicare nella scelta dei corpi illuminanti, che si dovranno installare negli ambienti.
- L'impianto elettrico installato asservirà locali del complesso in oggetto, con tipologie di utilizzo diversificate:
 1. Zone di esclusiva distribuzione orizzontale con ambienti di attesa destinati al pubblico.
 2. Uffici e servizi amministrativi.
 3. Spazi Sanitari.
 4. Ambienti e sale a disposizione del personale medico e paramedico.
 5. Servizi per il personale.
 8. Magazzini e depositi.
 10. WC

L'intervento prevede la realizzazione di tutti i quadri elettrici, tutta la rete di distribuzione elettrica sia orizzontale che verticale, la fornitura dei corpi illuminanti per adeguare gli ambienti alla normativa vigente in termine di caratteristiche illuminotecniche e di comfort visivo.

Sarà inoltre necessario realizzare tutti i conduttori con cavi e/o treccie che rispettino la normativa vigente relativamente alla quantità e qualità emissione di fumi.

Sarà inoltre realizzato l'impianto di rilevazione incendi, con centrale di controllo installata in un luogo presidiato del fabbricato.

La stessa tipologia di lavorazioni si ripete anche per l'impianto di illuminazione di emergenza e di diffusione.

IMPIANTI MECCANICI - IGIENICO SANITARI - ADEGUAMENTO ANTINCENDIO- GAS MEDICALI

Il presente progetto prevede la riqualificazione integrale degli impianti in ottemperanza ai dettami normativi della 311/06 e successive modifiche ed integrazioni. In dettaglio verranno realizzati i seguenti interventi:

- Realizzazione di un nuovo impianto di climatizzazione in pompa di calore con circuitazione in bassa temperatura con terminali del tipo a ventilconvettori;
- Pompe di calore aria acqua da collocare in copertura;
- Collettore di distribuzione in acciaio coibentato e gruppi di circolazione per il rilancio ai piani;
- Colonne montanti in acciaio a saldare complete di coibentazione in polietilene a cellule chiuse con spessore conforme ai valori previsti in Tab.1 DPR 412/93 come aggiornato dal DPR 59/09
- Distribuzione al piano con tubazioni in acciaio a saldare disposte ad anello;
- Terminali a ventilconvettori del tipo pensili a vista completi di mantello di copertura;
- Realizzazione di un nuovo impianto idrico sanitario a partire dalla dorsale idrica esistente facente capo al gruppo di accumulo e pressurizzazione idrica esistente;
- Rastrelliera in acciaio zincato coibentato;
- colonne montanti in acciaio zincato complete di coibentazione in polietilene a cellule chiuse con funzione anticondensa;
- Distribuzione al piano con tubazioni in acciaio zincato;
- collettori di distribuzione in ottone cromato a servizi dei blocchi wc;
- Sanitarie rubinetterie comprensive di montaggio ed allacci;

Realizzazione gas medicali da allacciare alle dorsali di primo stadio esistente. L'intervento prevede l'installazione di circuito ossigeno, aria compressa e aspirazione endocavitaria. Le lavorazioni da eseguire sono:

- Installazione di nuovo quadro di riduzione di secondo stadio all'interno del filtro antincendio;
- Linee dorsali in rame per uso medicale;
- Punti allaccio sui testate;

FATTIBILITA' ECONOMICA

Il progetto di ristrutturazione dell'Unità Maxillo-Facciale trova la sua fattibilità economica dall'analisi economico – sociale in quanto tiene conto dei costi e benefici economici non derivanti dai costi e rientri finanziari, cioè costi e benefici diretti ed interni, ma in questo caso il concetto di beneficio e di costo hanno un significato più vasto di quello delle entrate e delle uscite dell'analisi finanziaria, in quanto fa riferimento ad un bene fruibile dalla collettività, tale investimento risulta essere un beneficio diretto della Collettività che migliorerà l'offerta dei Servizi Sanitari Ospedalieri. L'intervento in oggetto, proprio per le caratteristiche di servizio pubblico non prevede un rientro tariffario per i suoi servizi, e quindi non ci sono benefici diretti, mentre per quanto attiene i benefici indiretti si possono ipotizzare il risparmio di tempo e di carburante in quanto l'ubicazione dello spazio oggetto di ristrutturazione risulta essere baricentrica rispetto alla zona cittadina da servire.

SPECIFICHE TECNICHE CONTENUTE NEI CRITERI MINIMI AMBIENTALI (CAM)

I criteri ambientali minimi sono requisiti volti a individuare, nelle varie fasi del ciclo di vita dell'opera, la migliore soluzione progettuale, il prodotto o il servizio sotto il profilo ambientale.

I CAM mirano ad orientare i processi edilizi verso un'economia circolare attraverso l'analisi del ciclo di vita dell'opera e dei relativi componenti.

La stazione appaltante considera la valutazione del ciclo di vita degli edifici (LCA) a monte delle scelte progettuali e dei materiali.

La relazione si pone l'obiettivo di:

- descrivere e motivare le scelte progettuali che garantiscono la conformità ai singoli CAM e le relative modalità di applicazione;
- verificare la conformità al criterio attraverso informazioni, metodi e documenti;
- indicare gli elaborati progettuali (elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi, ecc.) nei quali sia evidenziato lo stato ante operam, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato post operam che attesti il rispetto dei CAM;
- specificare i requisiti dei materiali e prodotti da costruzione conformi alle indicazioni dei CAM;
- indicare i mezzi di prova che l'esecutore dei lavori presenta alla direzione dei lavori.

La relazione dà, altresì, evidenza dei motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione(3) di un determinato criterio. Resta inteso che la stazione appaltante ha comunque l'obiettivo di applicare sempre e nella misura maggiore possibile i CAM.

STRUTTURA

La presente relazione si articola nelle seguenti specifiche tecniche, in ottemperanza a quanto riportato dal DM 23 giugno 2022:

1. specifiche tecniche progettuali di livello territoriale-urbanistico;
2. specifiche tecniche progettuali per gli edifici;
3. specifiche tecniche per i prodotti da costruzione;
4. specifiche tecniche progettuali relative al cantiere.

I requisiti dei prodotti da costruzione dettati dalle specifiche tecniche sono riportati in modo completo ed esauriente nel progetto di fattibilità tecnico-economica, (PFTE)

Si richiamano di seguito i criteri di interesse e le relative modalità di verifica. L'attività di verifica descrive le informazioni, i metodi e la documentazione attestante la conformità di ciascun criterio ambientale.

SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI DEGLI EDIFICI

Le specifiche tecniche progettuali degli edifici pongono l'attenzione sull'edificio nel suo complesso e mirano a:

- migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, tenendo conto dell'involucro, degli impianti e della rispettiva interazione, in modo tale da contenere il più possibile le dispersioni ed i consumi;
- garantire livelli di comfort per gli occupanti;
- minimizzare eventuali radiazioni, emissioni e concentrazioni di inquinanti;
- recuperare.

SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

Le specifiche tecniche per i prodotti da costruzione esaminano i singoli prodotti da costruzione e materiali costituenti l'edificio in un'ottica di economia circolare, riciclaggio e recupero. A tal fine il progetto, per ciascun elemento, individua il valore % del contenuto di materia recuperata, riciclata,

sottoprodotti da computare come somma delle tre frazioni (riciclata, recuperata e sottoprodotti) sul peso del prodotto:

$$\% = \frac{\text{contenuto materia recuperata,riciclata,sottoprodotti}}{\text{peso totale prodotto}}$$

Il valore suddetto è dimostrato attraverso un certificato nel quale sia riportato:

- il numero di identificazione dello stesso;
- il valore percentuale relativo al contenuto di materia recuperata, riciclata, sottoprodotti;
- il nome del prodotto certificato;
- date di rilascio e scadenza.

I certificati di conformità variano a seconda del materiale considerato:

- dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD© o EPDIItaly©, con indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti, specificandone la metodologia di calcolo;
- certificazione “ReMade in Italy®” con indicazione in etichetta della percentuale di materiale riciclato ovvero di sottoprodotto;
- marchio “Plastica seconda vita”(1) con indicazione della percentuale di materiale riciclato sul certificato;
- certificazione di prodotto basata sui criteri 4.1 “Use of recycled PVC” e 4.2 “Use of PVC by-product”, del marchio VinylPlus Product Label, con attestato della specifica fornitura - per i prodotti in PVC;
- certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali e sul bilancio di massa, rilasciata da un organismo di valutazione della conformità, con l’indicazione della percentuale di materiale riciclato ovvero recuperato ovvero di sottoprodotti;
- certificazione di prodotto, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, in conformità alla prassi UNI/PdR 88 "Requisiti di verifica del contenuto di riciclato e/o recuperato e/o sottoprodotto, presente nei prodotti", qualora il materiale rientri nel campo di applicazione di tale prassi.

Sono fatte salve le asserzioni ambientali auto-dichiarate, conformi alla norma UNI EN ISO 14021, validate da un organismo di valutazione della conformità, in corso di validità.

I mezzi di prova della conformità qui indicati sono presentati dall'appaltatore al direttore dei lavori per le necessarie verifiche prima dell'accettazione dei materiali in cantiere.

SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI RELATIVE AL CANTIERE Le specifiche tecniche progettuali relative al cantiere individuano criteri progettuali per l'organizzazione e gestione sostenibile del cantiere.

Tali criteri vanno ad integrare quanto contenuto nel progetto di cantiere e nel capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo.

ELENCO ELABORATI

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

- Relazione generale.
- Relazione tecnica.
- Relazione di sostenibilità dell'opera.
- Elaborati grafici.
- Relazione specialistica sulla modellazione informativa.
- Disciplinare descrittivo e prestazionale.
- Piano di sicurezza e coordinamento del PFTE.
- Calcolo sommario dei lavori.
- Quadro economico dell'intervento.
- Cronoprogramma.
- Piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti.

PROGETTO ESECUTIVO

- Progetto esecutivo.
- Relazione generale.
- Relazioni specialistiche.
- Elaborati grafici.
- Calcoli delle strutture e degli impianti e relazioni di calcolo.
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti.
- Piano di sicurezza e di coordinamento.
- Quadro di incidenza della manodopera.

- Cronoprogramma.
- Elenco prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico.
- Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.

TEMPISTICA PRESUNTA PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Redazione PFTE e Progettazione Esecutiva	gg. 60
Verifica, Validazione, Approvazione, Autorizzazioni ed Nulla-osta	gg. 30
Procedura per l'affidamento dei lavori	Bando di gara gg. 35
	Valutazione offerte gg. 15
	Aggiudicazione gg. 30
Stipula contratto	gg. 35
Inizio attività	gg. 45
Esecuzione lavori	gg. 150
Collaudi, autorizzazione e inizio attività	gg. 60
TOTALE	GG. 460

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE – TIPOLOGIA DI CONTRATTO

- La procedura per la scelta del contraente sarà del tipo “Aperta” ai sensi dell’art. 71 D. Lgs 36/2023 t.v.,
- L’aggiudicazione dell’appalto avverrà sull’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base dell’elemento prezzo o costo, art. 108 comma 1 D. Lgs 36/2023 t.v
- La tipologia di contratto individuata iper la realizzazione dell’intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a misura.

QUADRO ECONOMICO

Quadro Economico del DIP		
		Importo di progetto
a)	LAVORI	€ 428.100,00
a.1)	Importo lavori a base d'asta	€ 417.373,00
a.2)	Costi della sicurezza per l'attuazione del PSC non soggetto a ribasso	€ 10.707,00
a.3)	Costi per misure volte alla repressione della criminalità e infiltrazione mafiosa	€ -
a.4)	Costi per mitigazione dell' impatto ambientale (massimo 2% dell'importo complessivo dell'opera)	€ -
b)	SOMME A DISPOSIZIONE	
b.1)	Spese Tecniche per Progettazione e Direzione Lavori	€ 70.050,93
b.2)	Spese Tecniche per Coordinatore per la Sicurezza in Fase di Progettazione e in fase di Esecuzione	€ 19.305,37
b.3)	Spese Tecniche per Colauo tecnico Amministrativo	€ 7.170,57
b.4)	CNPAIALP: 4% s sulle spese tecniche	€ 3.861,07
b.5)	Contributo funzione tecniche 2% su lavori (art. 113 D.lgs 50/2016 s.m.i.)	€ 8.562,00
b.6)	Spese per gara (pubblicità e commissioni)	€ 1.000,00
b.7)	Lavori previsti in progetto ma esclusi dall'appalto (gas medicali) compreso IVA	€ 33.550,00
b.8)	Lavori previsti in progetto ma esclusi dall'appalto (Alimentazione elettrica - Adduzione fluido riscaldante e fluido refrigerante) compreso IVA	€ 42.090,00
b.9)	Imprevisti	€ 21.414,71
b.10)	IVA 10% Lavori	€ 42.810,00
b.11)	IVA 22% sulle spese di cui ai punti b.1), b.2), b.3) e b.4)	€ 22.085,35
Totale Somme a Disposizione		€ 271.900,00
TOTALE IMPORTO COMPLESSIVO		€ 700.000,00

CONCLUSIONI

Il dettaglio delle specifiche tecniche, delle normative di riferimento e dei materiali da utilizzare saranno descritti nelle relative relazioni specialistiche allegata ai successivi livelli di definizione (PFTE e Progettazione Esecutiva) di cui il presente Documento è parte integrante

Gli interventi esposti nella presente relazione sono per quantità e qualità meglio individuati e riferiti negli elaborati grafici e descrittivi, allegati alla corrente Progetto, di cui la presente relazione è parte integrante.

L'ASL di Pescara nei propri strumenti di programmazione degli investimenti annualità 2024 – 2026 giusta delibera D.G. 1504 del 2 ottobre 2023 2019, tra l'altro, ha previsto l'intervento sull'immobile come descritto al punto precedente, la cui copertura finanziaria è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

Conto Esercizio €. 700.000,00

Si fa presente che nel rispetto dell'art. 120 del D. Lgs è stabilita la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;

I costi parametrici stimati per i lavori del presente Progetto di Fattibilità Tecnica – Economica sono riportati nell'allegato calcolo sommario della spesa parte integrante e sostanziale del presente Studio e sono coerenti con la stima delle progettazioni attinenti il progetto originario.

Pescara, li 18/07/2024

Il Redattore del DIP



Ing. Luigi LAURIOLA

A handwritten signature in blue ink that reads "Luigi Lauriola".

